

# Profilo socio-demografico

PROFILO SOCIO-DEMOGRAFICO

# Profilo socio-demografico 2012

In Piemonte, la popolazione in studio è costituita da circa 3 milioni di residenti di 18-69 anni di età iscritti al 31/12/2011 nelle liste delle anagrafi sanitarie delle 12 ASL della regione.

Da gennaio a dicembre 2012 sono state intervistate 3.040 persone di queste età, selezionate con campionamento casuale stratificato in maniera proporzionale per sesso e classi di età dalle anagrafi sanitarie delle ASL. Le ASL hanno partecipato con un campione a rappresentatività aziendale, con l'eccezione della ASL TO4 che ha effettuato solo 101 interviste.

Nel 2012 il tasso di risposta<sup>1</sup> è risultato dell'83,5%, il tasso di rifiuto<sup>2</sup> del 12,9% e quello di non reperibilità<sup>3</sup> del 3,6%; questi valori sono in linea con quelli degli anni precedenti.

## Principali indicatori di monitoraggio del campione per anno

	2007*	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Numerosità</b>	3.262	5.340	4.244	3.939	3.504	3.040
<b>Tasso di risposta</b>	82,5%	84,1%	84,5%	81,7%	84,3%	83,5
<b>Tasso di rifiuto</b>	12,9%	12,3%	12,7%	14,3%	12,4%	12,9
<b>Tasso di non reperibilità</b>	4,6%	3,7%	2,8%	4,0%	3,3%	3,6

\*giugno-dicembre

## Quali sono le caratteristiche demografiche degli intervistati?

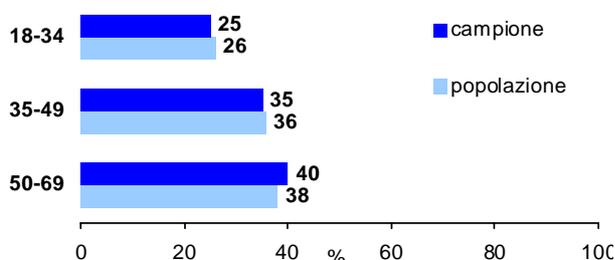
### L'età e il sesso

Uomini e donne sono egualmente rappresentati (49,5% e 50,5%).

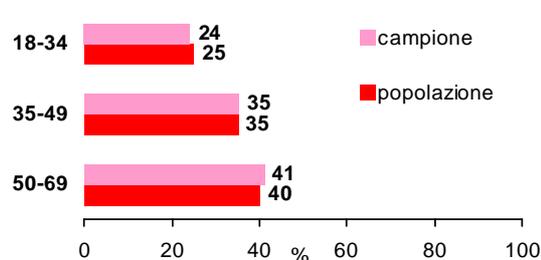
Nel 2012 il campione del Piemonte è risultato costituito per il 25% da persone tra i 18-34 anni, il 35% da persone tra i 35-49 anni, il 40% da persone tra i 50-69 anni. Nelle ASL partecipanti al Sistema PASSI a livello nazionale la popolazione risulta leggermente più giovane (18-34 anni: 28%; 35-49 anni: 35%; 50-69 anni: 37%).

La distribuzione per sesso e classi di età del campione è sovrapponibile a quella della popolazione di riferimento, indice di una buona rappresentatività del campione selezionato. L'età media è risultata di 44,9 anni per gli uomini e di 45,1 anni per le donne.

**Distribuzione del campione e della popolazione per classi di età negli UOMINI (%)**  
Piemonte - PASSI 2012 (n=1.504)



**Distribuzione del campione e della popolazione per classi di età nelle DONNE (%)**  
Piemonte - PASSI 2012 (n=1.536)



<sup>1</sup> Tasso di risposta = numero di interviste/(numero di interviste+rifiuti+non reperibili).

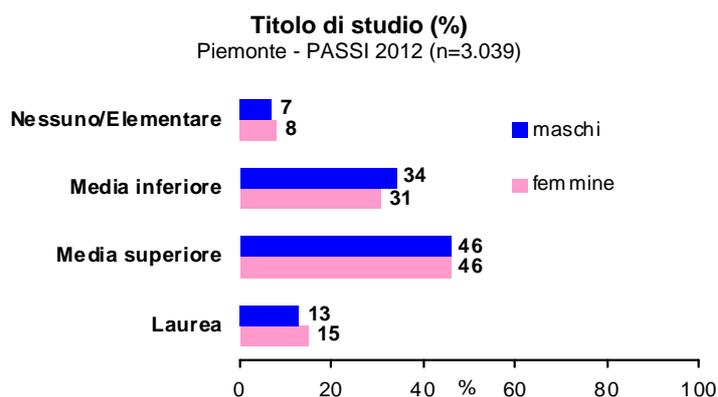
<sup>2</sup> Tasso di rifiuto = numero di rifiuti/(numero di interviste+rifiuti+non reperibili).

<sup>3</sup> Tasso di non reperibilità = numero di non reperibili/(numero di interviste+rifiuti+non reperibili).

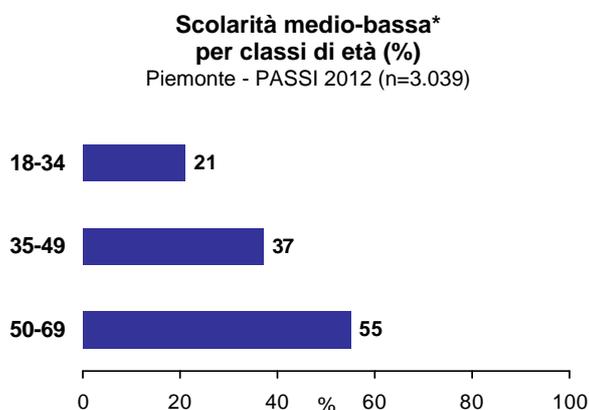
## Il titolo di studio

Tra 18 e 69 anni si stima che in Piemonte l'8% della popolazione non abbia alcun titolo di studio o abbia la licenza elementare, il 32% la licenza media inferiore, il 46% una licenza media superiore, infine il 14% la laurea.

Non si osservano differenze significative per sesso.



Come atteso, l'istruzione è fortemente età-dipendente: gli anziani mostrano livelli di istruzione significativamente più bassi rispetto ai più giovani. Eventuali confronti di altre variabili per il titolo di studio devono quindi tener conto dell'effetto dell'età.



\*Scolarità medio-bassa: nessun titolo di studio/licenza elementare o scuola media inferiore

## Il lavoro

Nel 2012 PASSI stima che in Piemonte il 62% della popolazione tra 18 e 65 anni lavori in modo continuativo.

Il lavoro continuativo è più diffuso nelle età intermedie (81% tra i 35 ed i 49 anni) ma le differenze sono significative anche tra le altre classi di età: 47% tra gli over 50 anni e 56% tra i 18-34enni.

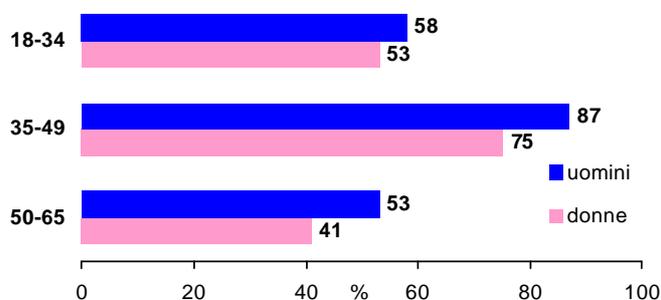
Le donne lavorano in modo continuativo meno frequentemente degli uomini (complessivamente 57% vs 67%). La differenza non è significativa tra i 18 e i 34 anni.

## Le difficoltà economiche

In Piemonte il 10% della popolazione tra 18 e 69 anni riferisce molte difficoltà economiche e il 40% qualche difficoltà.

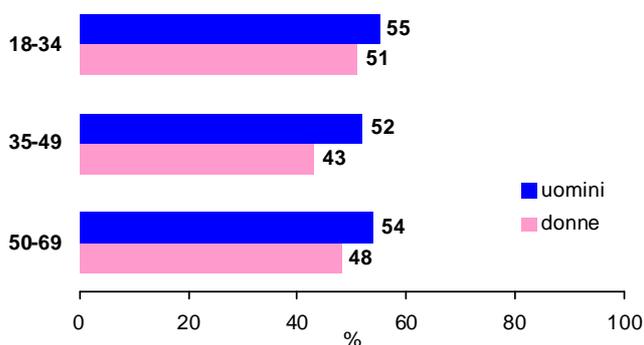
PASSI stima che la metà (50%) della popolazione tra 18 e 69 anni non riferisca difficoltà economiche. Questa condizione non presenta differenze significative per età ma è più diffusa tra gli uomini con una differenza di genere statisticamente significativa (54% vs 47%).

**Lavoro continuativo\***  
per sesso e classi di età (%)  
Piemonte - PASSI 2012 (n=2.882)



\* Popolazione 18-65 anni.

**Nessuna difficoltà economica**  
per sesso e classi di età (%)  
Piemonte - PASSI 2012 (n=3.034)



## Per un confronto temporale

Profilo sociodemografico	Piemonte											
	2007		2008		2009		2010		2011		2012	
	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)
<b>Classi di età</b>												
18-34	28,4	27,0 - 29,0	27,2	26,0 - 28,0	26,1	24,8 - 27,4	26,1	24,0 - 27,4	24,6	23,2 - 26,1	24,5	23,0 - 26,1
35-49	33,8	33,0 - 35,0	34,0	33,0 - 35,0	35,7	34,2 - 37,1	35,7	34,2 - 37,1	35,7	34,1 - 37,3	35,1	33,4 - 36,8
50-69	37,8	37,0 - 39,0	38,8	38,0 - 40,0	38,3	36,8 - 39,7	39,0	36,8 - 39,7	39,7	38,0 - 41,3	40,4	38,6 - 42,2
<b>Livello di istruzione</b>												
nessuno/licenza elementare	13,2	12,0 - 14,0	11,6	11,0 - 12,0	11,4	10,4 - 12,3	10,0	9,0 - 11,0	8,4	7,5 - 9,4	7,4	6,5 - 8,4
scuola media inferiore	33,5	32,0 - 35,0	34,2	33,0 - 36,0	34,6	33,1 - 36,1	33,0	31,0 - 34,0	31,8	30,2 - 33,5	32,4	30,4 - 34,4
scuola media superiore	41,2	39,0 - 43,0	42,8	41,0 - 44,0	43,1	41,5 - 44,6	45,0	44,0 - 47,0	46,6	44,8 - 48,4	46,2	44,1 - 48,3
laurea/diploma universitario	12,1	11,0 - 13,0	11,4	10,0 - 12,0	11,0	10,0 - 12,0	12,0	11,0 - 13,0	13,1	11,9 - 14,3	14,0	12,5 - 15,5
<b>Stato civile</b>												
coniugati	60,4	59,0 - 62,0	60,9	60,0 - 62,0	61,1	59,7 - 62,5	62,0	59,7 - 62,5	58,4	56,7 - 60,0	57,3	55,4 - 59,3
celibi/nubili	29,6	28,0 - 31,0	30,1	29,0 - 31,0	29,6	28,4 - 30,8	29,0	28,4 - 30,8	31,8	30,4 - 33,2	31,3	29,8 - 32,9
vedovo/a	3,5	3,0 - 4,0	3,1	3,0 - 4,0	3,5	2,9 - 4,0	2,0	2,0 - 3,0	2,9	2,2 - 3,5	3,0	2,3 - 3,8
separato/divorziato	6,5	5,5 - 7,4	5,9	5,0 - 7,0	5,8	5,0 6,6	5,8	6,0 6,6	7,0	6,1 - 7,9	8,3	7,1 - 9,5
<b>Stranieri</b>	3,0	2,3 - 3,6	3,8	3,2 - 4,3	5,0	4,3 5,7	4,0	3,0 5,0	4,5	3,8 - 5,2	5,1	4,1 - 6,0
<b>Lavoro continuativo*</b>	69,9	68,0 - 72,0	66,0	64,7 - 67,2	64,0	62,5 - 65,5	64,0	62,0 - 65,5	64,8	63,1 - 66,5	61,8	59,8 - 63,9
18-34	73,0	69,6 - 76,3	67,9	65,4 - 70,4	65,5	62,6 - 68,5	59,9	56,5 - 63,2	60,4	56,9 - 64,0	55,8	51,5 - 60,1
35-49	87,4	85,2 - 89,5	85,9	84,2 - 87,5	81,0	78,9 - 83,1	81,3	79,2 - 83,4	80,3	78,1 - 82,5	80,8	77,8 - 83,8
50-65	47,8	44,3 - 51,2	42,0	39,5 - 44,5	42,6	39,8 - 45,5	48,0	45,0 - 51,0	51,1	48,1 - 54,2	46,6	43,3 - 50,2
<b>Difficoltà economiche</b>												
nessuna	53,5	52,0 - 55,0	51,2	50,0 - 53,0	51,7	50,1 - 53,3	55,0	54,0 - 57,0	52,9	51,1 - 54,7	50,3	48,2 - 52,5
qualche	36,0	34,0 - 38,0	38,6	37,0 - 40,0	36,3	34,7 - 37,8	35,0	33,0 - 37,0	36,9	35,1 - 38,6	39,6	37,5 - 41,8
molte	10,5	9,0 - 12,0	10,2	9,0 - 11,0	12,0	10,9 - 13,1	10,0	9,0 - 11,0	10,2	9,1 - 11,4	10,0	8,8 - 11,3

\* Persone tra 18 e 65 anni.

Le caratteristiche socio-demografiche del campione annuale PASSI hanno subito tra il 2007 ed il 2012 modifiche indicative della capacità della sorveglianza di seguire i fenomeni in corso nella popolazione tra 18 e 69 anni di età, che esso vuole rappresentare.

L'invecchiamento complessivo della popolazione trova riscontro nella diminuzione della classe di età 18-34 anni e nell'aumento di quella 50-69; la diffusione della scolarizzazione avviata negli scorsi decenni ed ancora in corso giustifica la diminuzione evidente delle persone che hanno al massimo la licenza elementare e l'aumento di quelle in possesso di diploma di scuola media superiore o di laurea.

I risultati PASSI del periodo 2007-2012 segnalano la diffusione della crisi economica con la diminuzione del lavoro continuativo, che risulta particolarmente evidente nella classe di età 18-34 anni (da 73% a 56%) ma risulta statisticamente significativa anche tra i 35 ed i 49 anni (da 87 a 81%).

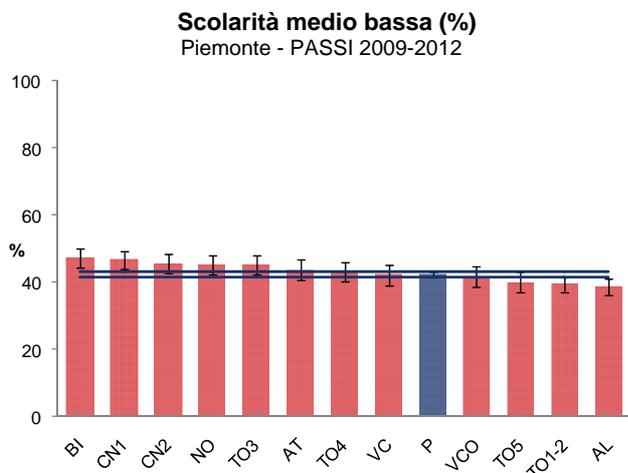
Gli effetti della situazione economica generale sulle difficoltà economiche sono meno evidenti di quelli osservati per il lavoro, ma risultano comunque testimoniati dalla diminuzione di coloro che dichiarano di arrivare a fine mese senza difficoltà e dall'aumento di coloro che invece ne dichiarano qualcuna.

Per quanto riguarda lo stato civile non si osservano variazioni statisticamente significative, ma anche per questo argomento PASSI sembra in grado di seguire le modifiche in corso nella società facendo registrare una progressiva diminuzione delle persone coniugate ed un aumento di quelle non coniugate (celibi o nubili) oltre che di quelle separate/divorziate.

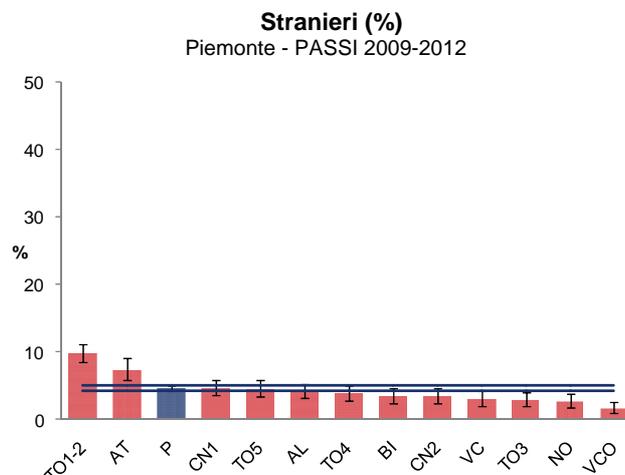
Tra il 2007 ed il 2012 aumenta la quota di stranieri intervistati da PASSI (dal 3% al 5%), ma la differenza con i residenti stranieri in Regione continua ad indicare che la sorveglianza è in grado di descrivere la parte più integrata di questa popolazione, in relazione sia alla loro maggiore capacità di sostenere un'intervista in italiano che alla maggiore probabilità di individuarne il numero di telefono.

## Per un confronto territoriale

### Confronto tra le ASL del Piemonte



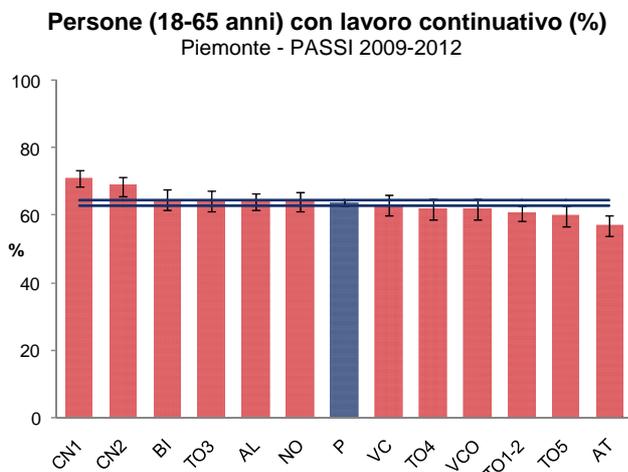
Righe orizzontali: limiti di confidenza regionali.



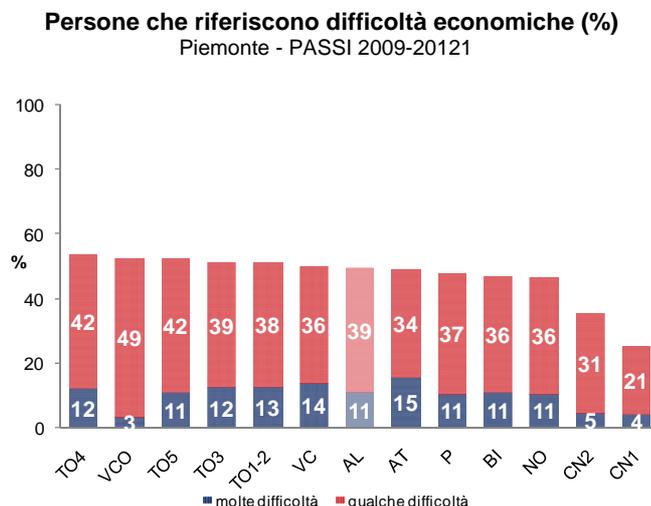
Righe orizzontali: limiti di confidenza regionali.

I dati PASSI 2009-2012 indicano che tra le ASL piemontesi, la prevalenza di persone con istruzione medio bassa (cioè persone con nessun titolo di studio o licenza elementare o scuola media inferiore) varia dal 47% delle ASL BI e CN2 al 39% delle ASL TO1-2 e AL, con differenze anche statisticamente significative rispetto alla media regionale (42%).

La prevalenza di stranieri varia in maniera significativa tra le ASL, con valori che vanno dal 10% dell'ASL TO1-2 al 2% dell'ASL VCO (valore regionale 5%).



Righe orizzontali: limiti di confidenza regionali.



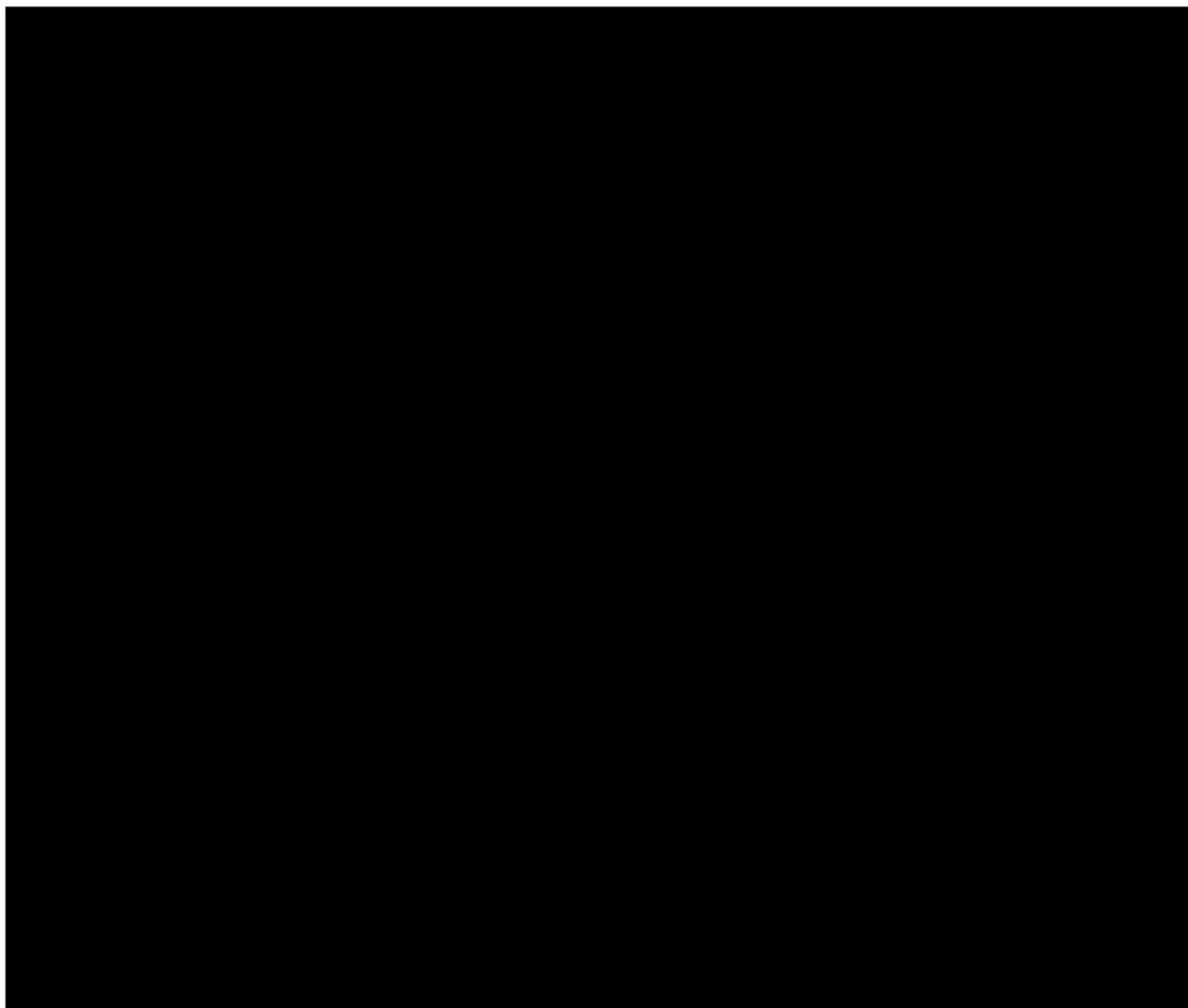
■ molte difficoltà ■ qualche difficoltà

I dati PASSI 2009-2012 indicano che tra le ASL piemontesi, le persone tra 18 e 65 anni con lavoro continuativo variano dal 71% dell'ASL CN1 al 57% dell'ASL AT.

Le ASL CN2 e CN1 presentano valori significativamente maggiori rispetto a valore regionale (64%), mentre le ASL AT e TO5 valori significativamente minori.

Tra i 18 ed i 69 anni le persone che dichiarano difficoltà economiche variano dal 54% dell'ASL TO4 al 25% dell'ASL CN1. Le ASL CN1 e CN2 presentano valori significativamente minori rispetto alla media regionale (53%), mentre le ASL TO4, VCO, TO5 e TO1-2 valori significativamente maggiori.

## Confronto tra Piemonte e Pool PASSI



Rispetto al Pool nazionale, nel periodo 2009-2012, il Piemonte si caratterizza per una minore presenza di laureati, una maggiore presenza di stranieri e di persone che non riferiscono difficoltà economiche. Si osserva anche una maggiore diffusione di persone con lavoro continuativo, che però non si conferma tra le persone con età compresa tra i 50 e i 69 anni.

---

## Conclusioni

L'elevato tasso di risposta e le basse percentuali di sostituzione e di rifiuti indicano la buona qualità complessiva del sistema di sorveglianza PASSI.

La corrispondenza tra i risultati PASSI e i dati della popolazione del Piemonte relativamente ad età<sup>1</sup>, scolarità<sup>2</sup> e stato occupazionale<sup>2</sup> confermano la sua buona rappresentatività e la possibilità di estendere alla popolazione adulta piemontese le stime ottenute.

Nei 6 anni di attività, PASSI si è dimostrato in grado di leggere le differenze territoriali in ambito regionale, quelle nei confronti del pool nazionale e di evidenziare le modifiche demografiche, sociali ed economiche in atto sul territorio regionale.

Permane un'incompleta rappresentatività dei residenti stranieri (5% vs. 10%<sup>1</sup>), legata all'esclusione dall'indagine degli stranieri meno integrati sia per una maggiore difficoltà a reperire i loro numeri telefonici che per la loro difficoltà a sostenere un'intervista telefonica in italiano.

---

## Bibliografia

<sup>1</sup> Piemonte STATistica (PISTA) e Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE) della Regione Piemonte. [www.ruparpiemonte.it/infostat/index.jsp](http://www.ruparpiemonte.it/infostat/index.jsp)

<sup>2</sup> *Piemonte in cifre*, Annuario Statistico piemontese 2013. [www.piemonteincifre.it](http://www.piemonteincifre.it)